

Cinquanta cinghiali abbattuti in tre mesi nell'aquilano, "ora contenere i cervi nel Parco Sirente"

11 Settembre 2023



L'AQUILA - Cinquanta cinghiali abbattuti in soli tre mesi nel comprensorio aquilano, riducendo così i danni a colture di mais e cereali che rappresentano una fonte importante per l'alimentazione di vacche e pecore degli allevatori locali.

Lo rende noto Confagricoltura L'Aquila che rivolge un ringraziamento ai selecontrollori che a fine aprile sono stati abilitati alla caccia di selezione e che stanno dando il loro proficuo contributo.

La Confagricoltura manifesta tutta la propria soddisfazione nell'operato del Comitato di gestione dell'Atc L'Aquilae in particolare del presidente **Diego Alessandri** per aver recepito immediatamente le istanze degli agricoltori e aver organizzato abbattimenti selettivi di cinghiali con l'intento di ridurre i danni alle colture agricole del territorio.

"Ringrazio il consigliere dell'Atc nominato dalla Confagricoltura **Paolo Moro** per la sua attività in seno al Comitato che, insieme al sottoscritto, è riuscito a coinvolgere il presidente Alessandri ad assumere chiare linee di indirizzo per salvaguardare gli interessi degli agricoltori", afferma **Filippo Rubei** responsabile dell'Ufficio aquilano di Confagricoltura L'Aquila.

“Occorre potenziare il servizio per ridurre la pressione dei selvatici che rappresentano una vera e propria calamità per gli agricoltori. Ora attendiamo risposte da parte del Parco regionale Sirente Velino sulle iniziative intraprese per il contenimento dei cervi, una vera e propria piaga esplosa negli ultimi anni”, conclude.